

## Stereotipi e pregiudizi sul Cristianesimo

### Output Intellettuale 2, Unità III



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

Il supporto della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica la condivisione dei contenuti che riflettono soltanto l'opinione degli autori; la Commissione non può essere ritenuta responsabile di qualsiasi uso si possa fare delle informazioni ivi contenute.

Versione No.	Autore, istituzione	Data/Ultimo aggiornamento
1	- Renaud Rochette, <i>Institut européen en sciences des religions – Ecole Pratique des Hautes Etudes, PSL</i>	07/05/2018

## **Radici e valori**

I pregiudizi e gli stereotipi sul cristianesimo derivano dal ruolo di quest'ultimo nella storia dell'Europa: il cristianesimo è stato per secoli la religione dominante e tuttora alcuni stati europei la supportano. Il suo impatto sulla vita culturale e sociale è stato considerevole: due opposti stereotipi traggono le loro origini dalla questione relativa al contributo dei valori cristiani ai valori europei/umanistici. Uno è uno stereotipo positivo, secondo il quale il cristianesimo è una forza morale a sostegno di qualsiasi valore positivo; l'altro considera questo punto di vista come un modo per i cristiani di negare qualsiasi altro tipo di contributo intellettuale a questi "valori europei".

La questione dei valori è sottostante un altro stereotipo/pregiudizio: è percepita una contraddizione fra l'essenza degli insegnamenti cristiani ("ama il tuo prossimo") e il comportamento reale dei cristiani, dei quali si dice siano ipocriti, dato che quello che dicono e che fanno è in contraddizione con gli insegnamenti cristiani.

In ogni caso, in discorsi di questo genere il significato dei valori europei e cristiani deve essere prima definito. Persino il contesto e le varietà di cristianesimo devono essere prima chiarite. In molti paesi, viene spesso confuso per la confessione principale, quando invece si hanno il cattolicesimo in Francia, Italia o Spagna e il protestantesimo in Danimarca. Bisogna evitare di generalizzare. Fin dall'inizio, il cristianesimo è stato caratterizzato da una propria diversità: esistono molte confessioni cristiane (o Chiese), ciascuna con le proprie interpretazioni e pratiche.

Maggiori informazioni su:

- [differenze di culto](#)
- [differenze nel ruolo dei sacramenti](#)
- [differenze nel ruolo dei ministri](#)
- [La diversità delle confessioni cristiane](#)
- [Le origini della Chiesa romana cattolica](#)
- [Le origini della Chiesa ortodossa](#)
- [La Riforma protestante](#)

## **Una religione intollerante, obsoleta e prevenuta**

Poiché in Europa il cristianesimo è stato per molto tempo (e in alcuni casi lo è tuttora) la religione principale e promossa dallo stato, spesso è collegata all'alta società e al predominio politico, sociale e culturale. In alcuni casi, il cristianesimo è considerato uno strumento atto ad affermare la superiorità sociale.

Queste idee hanno portato ad uno stereotipo/pregiudizio che considera il cristianesimo come la base del conservatorismo sociale e politico. Da questo punto di vista, i cristiani e il cristianesimo sono considerati retrogradi, con valori antichi/obsoleti, prevenuti verso gli altri e contrari a prendere atto di idee nuove e di stili di vita nuovi o diversi.

In effetti, la maggior parte delle volte, il cristianesimo è stato in contrasto con le nuove tendenze delineate dalla Rivoluzione industriale e da quella francese, ma la situazione

è ben più complessa: nel XIX secolo, le Chiese cattoliche sono state spesso validi sostenitrici del conservatorismo; però esistevano altre tendenze quali il socialismo cristiano. Durante il XX secolo, le Chiese cattoliche hanno cercato di essere meno apertamente in contrasto con le nuove tendenze.

**Maggiori informazioni su:**

- [Chiese cattoliche e il mondo moderno](#)
- [Il Vaticano II e l'aggiornamento cattolico](#)